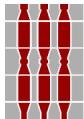


COMUNICAZIONE DELLA II
COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE

Si comunica che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta tenutasi in data 13 gennaio 2026, ha approvato, a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti con n. 5 voti favorevoli (Presidente Letizia Michelini, Consiglieri Cristian Betti, Stefano Lisci, Fabrizio Ricci, Luca Simonetti) e n. 3 voti di astensione (Vice Presidente Enrico Melasecche Germini, Consiglieri Nilo Arcudi, Laura Pernazza), la proposta di risoluzione avente ad oggetto: “**Servizio ferroviario regionale e interregionale: criticità per i pendolari umbri**”, nel testo che si trasmette in allegato alla presente.

La Commissione ha deciso inoltre di autorizzare lo svolgimento orale delle relazioni, ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno, ed ha incaricato di relazionare all'Assemblea legislativa per la maggioranza il Presidente Letizia Michelini e per la minoranza il Vice Presidente Enrico Melasecche Germini.

Si richiede, pertanto, l'iscrizione dell'atto medesimo all'ordine del giorno dei lavori della prossima seduta dell'Assemblea legislativa.



PROPOSTA DI RISOLUZIONE

“Servizio ferroviario regionale e interregionale: criticità per i pendolari umbri”

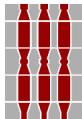
La II Commissione consiliare permanente

Premesso che:

- Il comitato “Vita da Pendolari Comitato spontanei pendolari Terni” in data 28/10/2025 presentava richiesta di audizione in Seconda Commissione, per affrontare e approfondire le principali criticità e problematiche che i cittadini e pendolari umbri (in particolare di Terni) riscontrano nel servizio ferroviario regionale e interregionale;
- Nella richiesta si evidenziava il progressivo deterioramento della qualità del servizio ferroviario negli ultimi anni a causa dell'aumento dei ritardi, delle soppressioni dei treni regionali, della mancata applicazione dei rimborsi e delle compensazioni in caso di disservizi sistematici, nonchè a causa della mancata consegna dei nuovi treni (200 km orari) nei tempi stabili;
- In data 24 novembre 2025, la Seconda Commissione ha tenuto un'audizione a Terni per discutere di tali problematiche, alla presenza dell'Assessore Francesco De Rebotti e dei rappresentanti del Comitato "Vita da pendolari";
- Durante l'audizione, sono stati rimarcati i forti disagi subiti quotidianamente dai pendolari umbri, in particolare sulla tratta Roma-Terni, a causa di ritardi cronici, soppressioni di treni e frequenti dirottamenti sulla linea lenta;
- I rappresentanti del Comitato hanno chiesto il riconoscimento del loro "diritto alla mobilità", un servizio essenziale che attualmente non viene garantito con standard adeguati di qualità e puntualità, nonchè un impegno da parte della politica affinchè vengano fornite certezze in merito agli impegni presi per migliorare il servizio ferroviario;
- L'Assessore De Rebotti, nel sottolineare che quello attuale è un momento di straordinario investimento Pnrr sulle reti ferroviarie, che si concluderà nel 2026 con miglioramenti sul servizio, ha espresso profonda insoddisfazione per l'approccio delle aziende RFI e Trenitalia, che hanno di fatto respinto le proposte regionali volte ad alleviare gli attuali disagi;

Considerato che:

- Il servizio di trasporto pubblico ferroviario rappresenta un pilastro fondamentale per la mobilità dei cittadini, dei lavoratori e degli studenti umbri;



- La situazione attuale compromette gravemente la qualità della vita dei pendolari, con ripercussioni negative sugli orari di lavoro, sugli impegni familiari e sul benessere generale;
- È necessario un intervento congiunto da parte della Regione Umbria, del Governo nazionale e delle Regioni limitrofe (in particolare il Lazio) per trovare soluzioni strutturali e non solo tampone.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Regionale dell'Umbria

impegna la Giunta Regionale

1. A reiterare la richiesta di istituire un tavolo di confronto congiunto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni Umbria e Lazio, comitati dei pendolari e associazioni di categoria, per affrontare la questione dei collegamenti ferroviari interregionali e chiedere la cessazione dei disservizi sulla linea lenta;
2. A risollecitare Trenitalia per la consegna dei nuovi convogli (ordinati nel 2018) entro tempi certi e a rilanciare le proposte regionali precedentemente rigettate da RFI e Trenitalia, apendo un nuovo confronto sulla base di impegni concreti, come l'integrazione tra la linea lenta e quella veloce (direttissima);
3. A verificare il rispetto del Contratto di Servizio tra Regione Umbria e Trenitalia, con particolare attenzione agli indicatori di puntualità, soppressioni e qualità del servizio;
4. A garantire la massima trasparenza e informazione all'utenza in tempo reale durante i disservizi, migliorando la comunicazione da parte di Trenitalia e RFI e a rivedere le procedure di rimborso e compensazioni con forme di indennizzo automatico per gli abbonati, in attesa della risoluzione delle problematiche strutturali.